



Lamera: «La Fondazione rilancerà la Blu Basket 1971»

La svolta. Il presidente della nuova proprietà cui fa capo il team trevigliese spiega l'operazione. E Testa: «Sarà il motore per un ulteriore salto in avanti»

GERMANO FOGLIENI

Venerdì - come già riferito sul giornale di ieri - la Blu Basket Treviglio 1971 ha ufficializzato quello che rappresenta, senza alcun dubbio, un momento di svolta del club che si è voluto dotare di mezzi più moderni (strutturali, organizzativi e di gestione sportiva) per affrontare le sfide rappresentate dalla pallacanestro del post Covid-19 e delle stagioni successive al cinquantennio di fondazione, che verrà festeggiato nell'anno in corso.

Sono stati istituiti il Trust Blu Basket Treviglio 1971 e successivamente la Fondazione che porta il medesimo nome (le firme al PalaFacchetti, dove gioca la squadra, sponsorizzata BCC). Le partecipazioni e l'intero capitale sociale della società dilettantistica a responsabilità limitata Blu Basket 1971 sono stati affidati al neo istituito Trust (istituto del sistema giuridico, che serve a regolare una molteplicità di rapporti giuridici di natura patrimoniale), che amministrerà le quote attraverso le indicazioni vincolanti del consiglio tecnico direttivo e del presidente del consiglio di amministrazione della fondazione. In altre parole il club sportivo diventa di proprietà della Fondazione che fa capo al Trust, definito aperto e trasparente.



Da sinistra: Stefano Lamera firma l'atto costitutivo della Fondazione Blu Basket Treviglio 1971 davanti al notaio Valerio Tacchini BLU BASKET

Riguardo gli aspetti pratici dell'operazione Stefano Lamera, presidente della neonata Fondazione, spiega che «L'operazione è volta alla spersonalizzazione della gestione e della proprietà della società sportiva, semplificando l'ingresso di nuovi soci. In questo modo si vuole rilanciare forte la presenza concreta sul territorio. Si è voluto creare

un'entità che diventa funzionale al coinvolgimento e alla valorizzazione della nostra area di riferimento». Il consiglio di amministrazione, organo istituzionale della Fondazione, delegato ad occuparsi direttamente di realizzare le attività deliberate dall'assemblea dei soci, per il triennio 2021/24 sarà composto dal presidente Stefano Lamera, dal

vicepresidente Stefano Mascio, dal consigliere Paolo Luinetti e dal segretario generale Andrea Cortiana. Il consiglio direttivo tecnico, organo esecutivo della Fondazione, con il mandato di gestire il club, è invece composto dal general manager Euclide Insoffa, dal direttore sportivo Massimo Gritti, dal direttore dell'area finanza, programmazione e controllo Raffaele Monastero, dal direttore comunicazione e marketing Guido Pozzi. L'avvocato Chiara Mondadori rivestirà la funzione di Guardiano del Trust, mentre il ruolo di sindaco della Fondazione sarà ricoperto da Gabriele Colombo.

Per quanto concerne gli aspetti federali l'attuale organigramma societario rimarrà in carica sino al 30 Giugno 2021. Rimangono quindi al loro posto fino a quella data il presidente Gian Franco Testa e il vicepresidente responsabile Paolo Luinetti. Al riguardo Testa sottolinea che «la Fondazione sarà il motore per spingere la S.S. a compiere un ulteriore passo in avanti per compattezza e solidità. Tutto ciò con ricadute positive anche sulla squadra, stimolata ad andare in campo con sempre maggiore determinazione e voglia di fare per centrare obiettivi sempre più importanti e ambiziosi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA